

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 3 del 4 febbraio 2019

ditta: Cava Valsora srl

Comune: Massa (MS)

Piano di coltivazione della cava "Valsora"

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 25.05.2018, protocollo n. 1508, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Valsora, Comune di Massa, a seguito della istanza formulata dalla ditta Marmi ed Autotrasporto Merci PTC di Angeloni Giuliano, con sede in Massa, via dei Campeggi n. 71, P.I. 00087210456;

Atteso che in data 03.12.2018 è stato comunicato al Parco il trasferimento del ramo d'azienda Valsora M71 dalla ditta Marmi ed Autotrasporto Merci PTC di Angeloni Giuliano alla ditta Cava Valsora srl, con sede in Massa, via dei Campeggi n. 71;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e succ. mod. con legge regionale n. 73/2009 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Convocazione della prima riunione della conferenza di servizi in data 25.05.2018, protocollo n. 1508;*
- *Riunione della prima conferenza di servizi in data 25.07.2018;*
- *Convocazione della seconda riunione della conferenza di servizi in data 15.10.2018 protocollo n. 2933;*
- *Riunione della seconda conferenza di servizi in data 29.10.2018;*
- *Convocazione della terza riunione della conferenza di servizi in data 07.01.2019 protocollo n. 37;*
- *Riunione della terza conferenza di servizi in data 23.01.2019;*
- *Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. 2 del 29.01.2019;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza di servizi, riunione del 25.07.2018;*
- *Verbale della conferenza di servizi, riunione del 29.10.2018;*
- *Verbale della conferenza di servizi, riunione del 23.01.2019;*
- *Cronoprogramma dei lavori di escavazione e di realizzazione dell'Oasi dei tritoni, consegnato nel corso della Conferenza di servizi del 23.01.2019;*

Viste le autorizzazioni, i pareri, i contributi e gli atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento indicati nella determinazione conclusiva della conferenza dei servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 2 del 29 gennaio 2019;

Considerato che, secondo quanto risulta dalla Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 2 del 29 gennaio 2019 l'intervento proposto ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni**;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 25.05.2018, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **128 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000 tramite bonifico bancario in data 02.05.2018;

Vista la copia dell'atto di concessione dei terreni stipulato con il Comune di Massa, inviato dal proponente in data 22.05.2018;

DETERMINA

di rilasciare a Laura Angeloni, legale rappresentante della ditta Cava Valsora srl, con sede in Massa, via dei Campeggi n. 71, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al *progetto di coltivazione della cava Valsora*, nel Comune di Massa, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 07.05.2018, protocollo n. 1198, successivamente integrata e modificata, per la volumetria complessiva di **10.500** metri cubi;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- *Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*
- *Pronuncia di valutazione di incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- 1) *i parapetti dei percorsi di fruizione dell'Oasi dei tritoni, al fine di assicurare sicurezza e stabilità, dovranno essere realizzati con struttura in acciaio e/o legno di altezza minima di 120 cm, dotata di montanti che garantiscano stabilità e di idoneo corrimano;*
- 2) *la pedana di osservazione dell'Oasi dei tritoni, dovrà essere, per la parte prospiciente lo specchio d'acqua, provvista di idonei parapetti con caratteristiche analoghe a quelle di cui al punto 1). La stessa struttura di camminamento dovrà essere dotata di struttura portante idonea alla accessibilità pedonale;*
- 3) *il proponente dovrà trasmettere a tutte le amministrazioni interessate copia degli elaborati relativi al progetto di fruizione dell'Oasi dei tritoni, a firma di tecnico abilitato, con le modifiche di cui ai punti 1) e 2), entro 45 giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza di servizi del 23.01.2019, avvenuto nella stessa data;*
- 4) *il progetto di fruizione dovrà essere realizzato ed agibile nei termini fissati nel cronoprogramma (consegnato dal proponente nel corso della Conferenza di servizi del 23.01.2019 ed allegato al presente atto) con comunicazione di fine lavori al Comune di Massa e al Parco Regionale delle Alpi Apuane;*
- 5) *nel caso il progetto di fruizione dell'Oasi dei tritoni non sia comunque completato e reso agibile entro 10 mesi dal rilascio dell'autorizzazione comunale ai sensi della legge regionale n. 35/2015, le attività di coltivazione saranno sospese;*
- 6) *considerato che nella tavola Oii datata dicembre 2018, è stata indicata la presenza di habitat si chiede che in corrispondenza delle aree interessate da coltivazione in galleria venga effettuato un rilievo floristico e faunistico da realizzarsi entro la primavera 2019 e da consegnarsi al Parco entro il 30 settembre 2019. Tale area dovrà essere oggetto di monitoraggio floristico e faunistico a scadenza annuale;*
- 7) *prescrizioni come da contributo del Comune di Massa contenuto all'interno dei verbali della conferenza;*
- 8) *prescrizioni come da contributo ARPAT contenuto all'interno dei verbali della conferenza;*
- 9) *prescrizioni come da contributo AUSL contenuto all'interno dei verbali della conferenza;*
- 10) *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- 11) *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 12) *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla data di pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati nella determinazione conclusiva della conferenza dei servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 2 del 29 gennaio 2019, sono i seguenti:

<i>Amministrazioni</i>	<i>Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati</i>
<i>Parco Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione emissioni in atmosfera Parere relativo al piano di gestione delle acque Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo in materia di igiene e sanità pubblica Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</i>

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA VALSORA
Comune di MASSA

Procedura di valutazione di impatto ambientale
RAPPORTO INTERDISCIPLINARE



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Valsora, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di riattivazione della cava.

VERBALE

In data odierna, 25 luglio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
<u>Comune di Massa</u>	<u>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</u> <u>Autorizzazione paesaggistica</u> <u>Valutazione di compatibilità paesaggistica</u> <u>Nulla osta impatto acustico</u>
<u>Provincia di Massa Carrara</u>	<u>Parere di conformità ai propri strumenti</u> <u>pianificatori</u>
<u>Regione Toscana</u>	<u>Autorizzazione alle emissioni diffuse</u> <u>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti</u> <u>altre autorizzazioni di competenza</u>
<u>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e</u> <u>paesaggio per le province di Lucca e Massa</u> <u>Carrara</u>	<u>Autorizzazione paesaggistica</u> <u>Autorizzazione archeologica</u> <u>Valutazione di compatibilità paesaggistica</u>
<u>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</u>	<u>Contributo istruttorio in materia ambientale</u>
<u>AUSL Toscana Nord Ovest</u>	<u>Contributo istruttorio in materia ambientale</u> <u>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di</u> <u>lavoro</u>
<u>Parco Regionale delle Alpi Apuane</u>	<u>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</u> <u>Pronuncia di valutazione di incidenza</u> <u>Nulla Osta del Parco</u> <u>Autorizzazione idrogeologica</u>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG presidio Apuane;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i>	<i>dott. arch. Vinicio Gianfranchi geom. Stefano Pucci</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza la sig.ra Laura Angeloni, legale rappresentante della ditta Marmi ed Autotrasporto Merci PTC di Angeloni Giuliano, il dott. ing. Giacomo Del Nero e il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati. Partecipano inoltre il sig. Massimiliano Lucchi e il dott. arch. junior Miriam Bianchi.

La Conferenza di servizi prende atto delle osservazioni pervenute che vengono allegate al presente verbale.

La Conferenza di servizi prende atto delle modifiche progettuali richieste dalla Commissione per il paesaggio del Comune di Massa in data 23.07.2018 e consegnate dal proponente nella giornata di ieri;

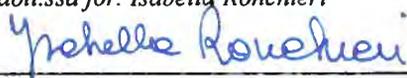
La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza richiedendo le seguenti integrazioni:

- il proponente dovrà ripresentare il progetto di coltivazione, così come modificato secondo le richieste della Commissione comunale del paesaggio, a tutte le amministrazioni interessate;
- ai fini del rilascio della autorizzazione alla escavazione dovrà essere presentata tutta la documentazione come esplicitata dall'art. 17 della legge regionale n. 35/2015;
- dovrà essere ridefinito il calcolo dei volumi autorizzati e di quelli pari al 30%, oggetto del presente intervento, anche alla luce della modifica progettuale di cui sopra;
- relativamente al documento "Studio di impatto ambientale" si rilevano diverse incongruenze. Il documento che riporta in copertina tale dicitura, in realtà contiene al suo interno lo studio di incidenza del progetto precedente, valutato e respinto nel 2016. Il documento denominato "Istanza di V.I.A. - coltivazione cava M71 Massa", non contenendo un indice e contenendo altresì numerosi copie estrapolate da documenti e studi ufficiali vari, risulta di difficile lettura e comunque non presenta i contenuti e le caratteristiche dello studio di impatto ambientale così come previsto dalla normativa vigente. Si chiede pertanto di ripresentare lo studio di impatto ambientale, che peraltro dovrà prendere in considerazione anche l'intervento di fruizione della vasca dei tritoni;
- integrazioni come da contributo istruttorio di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara, allegato al presente verbale;
- integrazioni relative allo studio di incidenza, come da contributo istruttorio del Parco, allegato al presente verbale;
- dovrà essere presentato un cronoprogramma sia del progetto di coltivazione che degli interventi relativi alla fruizione della vasca dei tritoni;

l'AUSL comunica che esprimerà il proprio parere sul nuovo progetto, aggiornato come sopra.

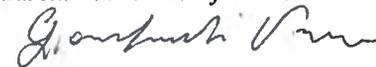
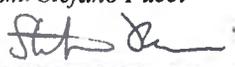
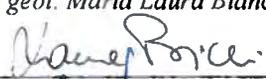
Alle ore 12,00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 25 luglio 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	dott. arch. Raffaello Puccini 
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo 
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	dott.ssa for. Isabella Ronchieri 

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa	dott. arch. Vinicio Gianfranchi  geom. Stefano Pucci 
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	dott.ssa Clara Bigelli 
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. geol. Maria Laura Bianchi 
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini 

N. Prot.: Vedi segnatura informatica

Classificazione: MS.01.03.11/25.11

a mezzo: PEC 24/07/2018

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dott. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 35/15 e della LR 10/10 per il progetto di coltivazione della cava M71 Valsora sita nel bacino n.9 Valsora-Giacchetto nel Comune di Massa (MS).

Ditta: Marmi e Autotrasporti Merci PTC di Angeloni Giuliano Via dei campeggi n. 71 54100 Massa (MS)

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 37403 del 25/05/2018) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 25/07/2018, per il piano di coltivazione della cava M71 denominata Valsora sita nel bacino di Valsora-Giacchetto nel Comune di Massa (MS).

Proponente: Marmi e Autotrasporti Merci PTC di Angeloni Giuliano

La documentazione è costituita dal materiale scaricato dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 48143 del 04/07/2018).

L'elaborato denominato "n. 16) Suap Parco) 05 05 2018) Elaborato SIA ditta Angeloni Cava Valsora M71.pdf" risulta essere in realtà la Valutazione d'incidenza pertanto manca lo Studio di Impatto Ambientale (è presente solo la Sintesi non tecnica).

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO

La cava M71 Valsora è raggiungibile attraverso la strada comunale asfaltata Antona-Arni fino alla località Passo del Vestito e successivamente tramite strada sterrata di arroccamento a servizio della sola cava Valsora.

Al momento l'unità estrattiva non risulta autorizzata in quanto il piano di coltivazione approvato dal Comune di Massa con Determina Dirigenziale n.4584 del 26/10/2010 risulta scaduto il 26/10/2015 ed è priva anche di Pronuncia di Compatibilità Paesaggistica dal momento che la PCA n. 4 del 10/03/2010 risulta scaduta il 30/03/2015. Successivamente con PCA n. 2 del 12/02/2016 il Parco Regionale delle Alpi Apuane determinava il diniego alla proroga della PCA 4/2010 specificando in dettaglio le motivazioni, in particolare venivano richiesti interventi progettuali idonei a garantire l'habitat e la salvaguardia della colonia di tritoni che abita la pozza di acqua a quota 869 metri. In seguito, un team di esperti ha effettuato campagne di studio e ricerca sulla colonia di tritoni presenti e ha elaborato il Progetto Symbiosis con l'obiettivo di uno sviluppo equilibrato di due sistemi coesistenti ed opposti: l'attività estrattiva e la tutela delle specie protette.

Il nuovo progetto presentato prevede l'estrazione di 28.300 ton (10.496 m³), valore dichiarato dalla ditta leggermente inferiore al 30% del volume precedentemente autorizzato, e una durata di 5 anni composta da 2 fasi. La coltivazione si svilupperà principalmente in sotterraneo realizzando cinque tracciamenti di luce 7.5 m ed altezza di 5.0 m tra loro ortogonali (9.451 m³) ed in minima parte a cielo aperto con due cantieri: nel cantiere orientale verrà realizzato un ampliamento del piazzale di quota 897 m s.l.m. rimuovendo le bancate di quota 900 metri (546 m³) mentre nel cantiere occidentale sono previsti interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area prospiciente il fronte ove verrà ubicata l'uscita secondaria pedonale ribassata di circa 5.50 m rispetto al calpestio esterno (502 m³). La ditta dichiara che il progetto prevede l'allontanamento di tutto il materiale non commercializzato come blocchi ed inforni, come derivato dei materiali da taglio (sottoprodotto), tranne una quota parte che sarà impiegata per gli interventi di ripristino ambientale a fine progetto. In merito alla stima della produzione il consulente elabora la tabella sottoriportata:

FASE	durata	escavato		resa	commerciale		derivato	
	anni	mc	ton	%	mc	ton	mc	ton
fase I	3	6,667	18,000	30,00%	2,000	5,400	6,300	12,600
fase II	2	3,830	10,340	30,00%	1,149	3,102	3,619	7,238
TOTALE	5	10,496	28,340	30,00%	3,149	8,502	9,919	19,838

Per quanto riguarda la gestione dei detriti prodotti nei cantieri, la ditta dichiara che gli stessi sono trasportati nell'area prevista al piede della bancata di quota 908 m s.l.m. (non viene dichiarata la quota dell'area di gestione, si desume a circa 903 m), dove società autorizzate provvederanno a frantumarli, grigliarli e caricarli su camion, così da allontanarli giornalmente assieme al grigliato e agli altri materiali fini. Tale area sarà protetta da cordolatura impermeabile che eviterà eventuali sversamenti esterni durante gli eventi meteorici, verrà predisposta una pompa ad immersione nel punto più depresso ed un impianto idrico che invierà l'acqua al sacco filtrante al fine di rimuovere la parte solida e la rimanente acqua sarà inviata al serbatoio di accumulo. A pag. 14 della Relazione Tecnica è dichiarato che tale area è indicata nelle Tavole 6a e 6b, si fa presente che tale area in realtà non risulta evidenziata.

Nella tav 6 non c'è traccia di tale area; dalle tavole 12 e 8 sembra che i detriti vengano vagliati su una griglia e cadano nello stazio sottostante facendo un salto di circa 5 metri che **comunque non viene evidenziato come possibile produzione di emissioni diffuse.**

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

Acque superficiali e sotterranee

La ditta presenta la relazione "Matrici Impatto: Ciclo acque-Ciclo produzione-Consumi" dove viene descritta la gestione delle acque di lavorazione e delle acque meteoriche dilavanti ed allega due Tavole descrittive (12A-Prima fase e 12B-Ultima fase).

La ditta dichiara che l'area impianti, descritta esclusivamente a pag. 12 della relazione tecnica, è collocata nel piazzale di quota 908.0 m s.l.m. del cantiere orientale e lì vi sono allocati gli edifici adibiti a servizi (un prefabbricato utilizzato come spogliatoio ed un WC chimico); tuttavia nella tavola 8 descrittiva dell'area servizi gli edifici sembrerebbero dislocati tra le quote 897 m e 903 m.

La tav 11B descrittiva dell'area servizi- ultima fase concorda con la tavola 8; mentre la tav. 11A descrittiva della zona servizi -prima fase non è stato possibile consultarla in quanto non si scarica dal sito web del Parco.

Si osserva comunque che l'area impianti per la cava deve quella in cui avvengono le manutenzioni dei mezzi meccanici, lo stoccaggio dei rifiuti, la distribuzione del carburante ai mezzi meccanici.

La superficie non attiva dell'area di cava, esterna al sito di coltivazione, viene regimata con cordolature per impedire che le acque dilavanti provenienti da monte percolino nelle aree di lavoro dilavando i piazzali di cava; è infatti prevista la realizzazione di una vasca VM per la raccolta delle AMDNC del versante a monte. Tale vasca della capacità di 385 m³ verrà realizzata con blocchi di cava e sigillata internamente con malta cementizia per garantire l'impermeabilizzazione; viene dichiarato che il residuo solido verrà asportato manualmente e ciclicamente.

Si ritiene che una vasca di tali dimensioni posta a blocco delle acque del versante debba essere autorizzata dagli enti competenti in materia idrogeologica e che comunque dal punto di vista della gestione presenti notevoli problematiche.

Per il contenimento delle acque di lavorazione la ditta prevede la realizzazione di cordolature-rieste con con materiale spezzato di cava con granulometria non inferiore ai 0,06 mm, privo di residui di marmettola o scaglie derivanti dalle operazioni di taglio, lavato e proveniente dall'esterno del cantiere di cava. La ditta dichiara che i cordoli dovranno essere rimossi a fine lavoro e il quantitativo smaltito a norma di legge a mano che non protetti con teli in nailon o pvc per garantirne l'impermeabilizzazione ed evitare la contaminazione e lo smaltimento.

La ditta, al paragrafo 1.7 (le pagine non sono numerate), propone di utilizzare piccole dighe in sacchi contenente limo argilloso (nel caso si propone anche l'utilizzo di marmettola pressata, scolata e insaccata in modo impermeabile), ma non è chiaro se intende utilizzarle e dove.

Per la gestione delle acque provenienti dai tagli, sia in galleria che a cielo aperto, prevedono di realizzare delle dighe di circa 30 cm di altezza di dimensioni adeguate al quantitativo d'acqua utilizzato ed al tipo di macchina

utilizzata; all'interno del bacino contenitivo verrà posizionata una pompa idraulica che provvederà ad inviare l'acqua reflua ad una doppia vasca V1A e V1B per permettere la decantazione del solido sospeso e di volumetria idonea al volume d'acqua impiegata nel taglio. L'acqua successivamente viene poi inviata alla vasca FS dotata di sistema a sacco filtrante per un'ulteriore decantazione e successivamente inviata mediante tubazione alle zone di taglio.

Le vasche V1A, V1B e FS sono di tipo metallico, predisposte per essere "inforcate" e spostate con facilità. La pulizia viene assicurata manualmente se limitata nella quantità, oppure con svuotamento diretto nel cassone CER se di "peso" importante.

La ditta prevede anche una zona di riquadratura blocchi nell'area servizi sul piazzale esterno; la ditta dichiara che tale area è impermeabilizzata (platea in cls) e delimitata con sistemi fissi non dilavabili (cordolatura in cls) che permettono la raccolta ed il trattamento di tutte le acque di lavorazione senza alcun tipo di fuoriuscita. Prevedono la stesa di teloni verticali nell'intorno dell'area di lavorazione per impedire la nebulizzazione spaziale delle acque reflue.

Sono inoltre previste 3 vasche di cantiere VARL1-VARL2-VARL3 (nelle planimetrie ne sono riportate 2) per la raccolta delle acque di laminazione; tali vasche sono di tipo metallico, predisposte per essere rimosse, "inforcate" e spostate con facilità. La pulizia viene assicurata manualmente se limitata nella quantità, oppure con svuotamento diretto nel cassone CER se di "peso" importante; sono collegate direttamente alle vasche di sedimentazione. Il loro dimensionamento è calcolato in base alla dimensione della superficie scolante in misura dei primi 5 mm di pioggia nei 15 minuti previsti.

I materiali terrigeni e fangosi convogliati nelle vasche di raccolta AMD saranno gestiti come rifiuti e classificati con codice CER 010413; tutte le operazioni di pulizia vasca saranno annotate sul registro di pulizia predisposto in cava a cura del Sorvegliante di cantiere che dovrà indicare la data, il quantitativo rimosso e stimato.

Ai paragrafi 1.24-1.25-1.26 vengono elencate le procedure ordinarie effettuate con frequenza giornaliera, settimanale e quindicinale; non è chiaro la frequenza della verifica dei cordoli di contenimento, elemento essenziale per il contenimento delle acque reflue provenienti dai tagli, in quanto l'eventuale rifacimento viene riportato tra le operazioni da effettuare con frequenza quindicinale.

Per quanto riguarda il trattamento delle acque nelle aree di lavorazione del detrito, la ditta dichiara che l'area di deposito è cordolata per impedire che le acque di dilavamento esterne entrino a contatto con il materiale depositato e che fuoriesca materiale fine. Nelle Tav. 12A e 12B si desume che l'area sia quella indicata con AD anche se in legenda è riportato AD= area di taglio .

Il materiale detritico che proviene dalla galleria è trasportato nell'area di lavorazione (piazzale impianti) e viene vagliato su griglia, cadendo nel sottostante spazio di contenimento (deposito) di prima separazione per tipologia: successivamente procedono ad seconda separazione con riduzione del materiale grossolano mediante martellone e caricamento su camion in uscita dal complesso estrattivo.

E' prevista una separazione tra il materiale grosso e il materiale fine con possibilità di coprire (telone) l'area deposito e impedire alla pioggia di scivolare sui cumuli. Nel caso in cui acque di pioggia si infiltrassero sul cumulo in deposito, il materiale fine trasportato dalle acque meteoriche dilavanti (AMD) è indirizzato in apposita vasca o bacini di decantazione al piede dell'area di deposito (VARL 2).

Le acque raccolte con presenza di materiale fine sono lasciate decantare e avviate a riciclo (FS).

Viene allegata anche la relazione "Monitoraggio idrogeologico della sorgente di Renara" condotto nel settembre 2010 dalla quale emergeva che non vi era connessione tra la cava e la sorgente di Renara.

Rifiuti

Nel capitolo 9 della Relazione Tecnica vengono descritte le principali tipologie di rifiuto distinguendo tra rifiuti pericolosi (oli esausti, filtri dell'olio/gasolio, batterie, stracci, terra, etc. imbevuti di oli o grassi) e non pericolosi (rottami ferrosi, marmettola, pneumatici, rifiuti solidi urbani) e vengono descritte le modalità di smaltimento. La Società dichiara che i depositi di rifiuti saranno di tipo temporaneo in quanto saranno suddivisi per categorie omogenee e non supereranno mai i 30 m³ totali (di cui 10 m³ di rifiuti pericolosi) e non saranno smaltiti oltre l'anno dalla messa in giacenza. Anche nella relazione "Matrici Impatto: Emissioni diffuse-Monitoraggio-Emergenza" ai paragrafi 1.33 e seguenti vengono descritti i rifiuti e le pratiche messe in atto dalla ditta.

Per quanto riguarda la marmettola la ditta afferma che i sacchi di raccolta della marmettola una volta asciugati verranno stoccati in apposita area all'interno del cantiere (su scarrabile o vasca chiusa in metallo), ed al riparo da eventuale dilavamento delle acque (coperti con teli in PVC), in attesa di essere trasportati ed avviati a recupero da parte di ditta autorizzata. In merito alla stima della sua produzione la ditta dichiara che è di difficile determinazione a priori tuttavia, prendendo a riferimento il documento "l'indicazione per la classificazione dei derivati di estrazione e dei rifiuti prodotti nelle coltivazione delle cave nel distretto apuo-versiliese" redatto da ARPAT, stima una produzione di 390 tonnellate per l'intero progetto.

Aria

La ditta ha in corso di validità l'autorizzazione alle emissioni diffuse rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara n. 44989 del 21.09.2010 con scadenza 21.09.2025.

Presenta la Relazione "Matrici Impatto: Emissioni diffuse-Monitoraggio-Emergenza" nella quale vengono elencate le possibili sorgenti di emissione di polveri:

- a) rimozione delle masse detritiche di approntamento cantiere;
 - b) attestatura della massa marmorea scoperta realizzando, e/o aprendo, canali utilizzando tagliatrici a catena e/o macchinette a filo diamantato per eseguire i necessari tagli verticali ed orizzontali;
 - c) abbattimento della bancata, previa realizzazione di un letto detritico, costituito da detriti di cava di pezzatura medio-piccola, tramite l'ausilio di cuscinetti ad acqua e/o martini idraulici e "tiro" finale con escavatore cingolato nonché, quando necessario, di traino con pala meccanica;
 - d) sezionatura a misure commerciali delle bancate abbattute;
 - e) caricamento dei blocchi su camion, con l'ausilio di pala meccanica;
 - f) trasporto del materiale (sottoprodotti di lavorazione) di risulta delle operazioni di cava nella zona d'accumulo temporaneo impianto e destinato al riutilizzo extra cantiere o nelle normali attività di cava, quale ad esempio il ripristino di strade interne, se di granulometria adatta;
 - g) caricamento su camion del sottoprodotto, destinato al riutilizzo esterno al sito di cava.
- Al fine di limitare la produzione di polveri la ditta prevede che:

- il sottoprodotto sarà giornalmente caricato nel cantiere in galleria e attraverso l'impiego di pale gommate depositato all'interno all'area di stoccaggio e successivamente lavorato al fine di ridurne la pezzatura per mezzo di martellone demolitore ed infine caricato su camion per il trasporto verso i punti di raccolta a valle;
- durante la movimentazione dei blocchi periodicamente si provvederà al lavaggio, nell'area impianti, delle gomme e dei cingoli al fine di evitare la dispersione di marmettola residua;
- durante i periodi siccitosi si provvederà al recupero della polvere palabile presente nei piazzali, la ditta valuta la possibilità, a cantiere aperto, di abbattere le polveri presenti nella pista con getto d'acqua nebulizzata;
- verifica che il pianale del camion sia pulito per evitare caduta di scaglie e spolveramento durante il percorso;
- le operazioni di spaccatura e grigliatura del detrito avvengono in aree opportunamente protette dal dilavamento delle acque meteoriche;
- **la movimentazione del detrito comprende lo scarico diretto, non dall'alto, nel piazzale di vagliatura e separazione, la riduzione in pezzature minori ed il carico su automezzi;**
- **divieto di effettuare operazione di rilascio/scarico dall'alto del detrito anche in forma di scaglia.**

Inoltre sono previsti i seguenti interventi di mitigazione:

- a) Eliminazione costante dei residui dei tagli ("marmettola") sia manualmente che con mezzi meccanici
- b) Pulizia dei piazzali con asportazione della marmettola
- c) Abbassamento della velocità di traslazione dei mezzi nei gradoni e lungo le strade nei periodi secchi
- d) Umidificazione, ove possibile, del detrito prima della sua movimentazione mediante l'utilizzo di pompe di nebulizzazione delle polveri opportunamente posizionate;
- e) Area identificata dove posizionare cartelli indicatori, al fine di poter distinguere tale materiale dal resto del detrito destinato ad essere allontanato dalla cava
- f) Utilizzo di autocarri muniti di telo di copertura del cassone.

Rumore

La ditta presenta la relazione "Valutazione di impatto acustico".

Progetto di ripristino

La società prevede la "risistemazione ambientale del luogo" per una coerente fruibilità dell'area scientifica. Nella Fase_1 è prevista la messa in sicurezza civile delle balconate prospicienti il Bio lago (parapetto in corten), la posa in opera della "quinta" di separazione tra il cantiere estrattivo e il margine della vasca. La realizzazione del canale interno esplorativo B permette il transito civile in galleria, a cantiere inoperoso, e l'uscita nella balconata opposta del Bio lago con realizzazione di un ulteriore percorso pedonale. Nella Fase_2 è prevista l'apertura della finestra C (Tavola 6 B) che permette la visione infinita verso la valle di Giaceto/Renara e la sistemazione interna in spazio non coltivato di elementi architettonici. Al termine della Fase_2 si prevede alla rimozione delle strutture mobili (box cantiere) non utili alla logistica della fruizione Bio vasca, al monitoraggio delle infrastrutture di accessibilità al sito (pista carraia e sentiero del Bio lago) e alla sistemazione di barriere che impediscano l'accesso nel periodo

riproduttivo e delle migrazioni del Tritone alpestre. I costi di realizzazione delle opere in corten e della "quinta" di separazione ammontano complessivamente a € 12.000. Il cronoprogramma prevede la sistemazione della balaustra di sicurezza entro i primi 6 mesi dell'inizio attività di cava e la sistemazione della quinta di separazione immediatamente prima dell'inizio dello scavo di apertura della galleria.

La rimozione degli elementi di cantiere non utili alla logistica della fruibilità prevede un costo di € 3.000.

I costi di gestione e mantenimento nel periodo di attività della cava per la fruibilità del Bio lago, ammontano a € 1.000 anno.

Conclusioni

Rimandando alla autorità Comunale competente ed all'Ente Parco la verifica che il progetto possa essere effettivamente autorizzato con i volumi proposti ai sensi del PIT, si richiedono le seguenti integrazioni:

- presentazione del SIA (il file che ha questo nome è in realtà la Valutazione di incidenza)
- completamento delle tavole 6a e 6b con le aree di gestione del detrito, tenendo presente che non deve essere previsto lo scarico dall'alto dello stesso come descritto nella "Matrici Impatto: Emissioni diffuse-Monitoraggio-Emergenza"
- verifica della correttezza dell'area impianti identificata in cui sono presenti un prefabbricato utilizzato come spogliatoio ed un WC chimico, mentre non sono identificate aree in cui avvengono le manutenzioni dei mezzi meccanici, lo stoccaggio dei rifiuti, la distribuzione del carburante ai mezzi meccanici.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)¹

¹ "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane

U.O.S. Controllo Attività estrattiva

Via Simon Musico – 54100 Massa, tel. 0585 799423 – 799488, fax 0585 799444

Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Richiesta PCA progetto di coltivazione Cava Valsora ditta Marmi ed Autotrasporto
Merci PTC di Angeloni Giuliano - Comune di Massa - Provincia Massa Carrara.***

Mercoledì 25 luglio 2018

In rispetto dell'art. 88 della L.R. 30/2015 si chiede che lo studio di incidenza prenda in esame anche il progetto di fruizione e valorizzazione dei tritoni, al fine di individuare i principali effetti sui siti Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Le Tavole n. 3, 4, 9 e 10 dovranno essere ripresentate riportando il progetto nella sua interezza, in particolare sulla carta 10 dovrà essere riportata la zonizzazione del Parco e gli habitat del progetto HaSciTu, possibilmente estendendoli anche all'area estrattiva.

Si esprime parere negativo sulla realizzazione di un nuovo stagno, in quanto non è stato previsto negli elaborati progettuali e sul trasferimento di uova. Quest'ultima attività non è sostenuta da sufficienti studi scientifici che garantiscano la non compromissione della colonia di tritoni (Caratteristiche, statistiche, Densità, Natalità, Mortalità, Curve di accrescimento, Curve di sopravvivenza, Distribuzione nello spazio, Distribuzione in classi d'età).

Al Parco Alpi Apuane

Alla Soprintendenza Archeologica Lucca - Dott. Miniati

All'ARPAT – Dott. Bigelli

Al Sindaco di Massa

All'Ufficio Cave - Comune di Massa

Oggetto: Cava Valsora

La domanda di riapertura della cava dopo alcuni anni di inattività solleva un primo problema di legittimità. Infatti, il comune di Massa ha adottato un RU che all'art. 116 comma 3 specifica: << Nelle more della attivazione degli strumenti indicati, il RU vieta su tutto il territorio comunale l'apertura di qualsiasi tipologia di nuove cave>>. L'ufficio cave può avere una posizione non allineata?

Altro problema di carattere giuridico: il Comune avrebbe dovuto ricevere la richiesta di sospensione dell'attività di cava, pena la decadenza della concessione, nel momento in cui la cava a gennaio 2013 si è fermata. La decisione del Dirigente di non caducare è stata condivisa con l'Amministrazione comunale ?

Per le vicende che hanno caratterizzato questa cava a partire dall'anomalo fermo alleghiamo (senza foto per non appesantire) questa ricostruzione risalente al 2015 che avevamo indirizzato ai soli uffici comunali (all.1).

La cava interferisce con una via di lizza in parte sepolta dai detriti, che sarebbe anche invariante strutturale a norma di PIT e regolamento urbanistico, ma, soprattutto, è PRIVATA. Il Comune aveva proposto alla Ditta di ripristinarla anche perché l'interruzione era localizzata nella concessione confinante, ma la cosa si è arenata. Il piano salvaguarda questa proprietà privata?

È evidente che questi sono problemi estranei alla cds, ma li presentiamo perché sono ineludibili e queste osservazioni sono indirizzate anche e soprattutto al Sindaco.

Altro punto in premessa è che la segnalazione da parte del dott. Andrea Ribolini della presenza di una colonia di tritoni in cava (poi oggetto della PCA 1/2015 volta alla loro salvaguardia) aveva portato il Consiglio Comunale a deliberare l'istituzione dell'Oasi dei tritoni, che citiamo, senza allegare la determina, al solo scopo di smentire la dichiarazione nel volumone VIA, non accessibile nel sito del Parco, dove, nel capitolo 3, si scrive erroneamente:<< Da segnalare l'iniziativa locale nel Comune di Massa (a favore dei tritoni) della Ditta Angeloni Giuliano >> (sic).

Poiché il progetto della Ditta ruota attorno al concetto di convivenza tra la specie tritoni e l'attività estrattiva, al punto di simulare visite di famiglie e creare un punto di osservazione sul laghetto, sembra opportuno esaminare prioritariamente questo aspetto del progetto.

La prima domanda che ci poniamo è quando sarà accessibile ai turisti se la cava lavora tutto il giorno per 5 giorni e tutti i mesi dell'anno e, per la nostra esperienza, in estate le cave lavorano anche il sabato e, alcune, anche la domenica. Certamente, per problemi di sicurezza, la cava sarà inaccessibile ai visitatori quando la Ditta esercita l'attività. Dunque, nessun utilizzo pubblico dell'area.

I tritoni sono una specie a rischio: in IUCN, sono catalogati come specie parzialmente minacciata *Low risk-l*. e costituiscono una ricchezza ambientale del nostro territorio; basti pensare che sono giunti durante il periodo glaciale e sono rimasti come "reliitto" (al pari di una decina di piante) sull'Appennino. Come troviamo indicato nella VIA, il tritone alpestre <<è legato all'acqua nella quale le popolazioni preistoriche sono obbligate a vivere costantemente>>.

Il capitolo 3, steso non da un'esperta di tritoni, ma da una ricercatrice Mara Salvini che ha avuto anche collaborazioni con il Ministero dell'Ambiente e l'Ispra, come chirottologa e ornitologa e che, autorizzata (non si sa da chi), ha potuto condurre due campagne di osservazioni in settembre-novembre 2017 e in febbraio-

marzo-aprile 2018, con una terza che era prevista a maggio-giugno, per studiare i tritoni presenti nella vasca. Certamente, quello qui proposto non appare uno studio scientifico, come peraltro non lo era, almeno relativamente ai tritoni, la Tesi di Laurea del Politecnico di Piacenza, in Architettura del paesaggio, che prendeva in esame questa cava. Questo giudizio è espresso dalla relatrice, Prof. Hope Strode, per mail a Franca Leverotti, e tale mail è stata fatta pervenire a Parco e Comune, più volte, anche per PEC.

Ebbene, la ricercatrice Calvini (cap. 3, p. 11) ricorda, tra l'altro, la convenzione di Berna, che vieta qualsiasi forma di CATTURA, DETENZIONE, UCCISIONE intenzionale dell'animale, ma anche di DETERIORAMENTO O DISTRUZIONE INTENZIONALE dei siti di RIPRODUZIONE O RIPOSO.

Basterebbe rispettare quanto indicato per vietare l'attività estrattiva.

I tritoni si riproducono nell'acqua, ma vivono anche in terra: ne abbiamo fotografati negli anni su letti di marmettola. A pag. 15 la ricercatrice parla di <<unicità del loro complesso vitale... spiccata specializzazione nel colonizzare determinati habitat, scarsa mobilità rendono la maggior parte delle specie di anfibi particolarmente sensibili alle trasformazioni ambientali. Rappresentano un importante bio indicatore per qualità fisico-chimica delle acque e dei suoli e grado di integrità degli habitat stessi>>.

È evidente che le frasi della ricercatrice, virgolettate e da noi sottolineate evidenziano l'IMPOSSIBILITÀ della convivenza con l'attività estrattiva.

Visto quanto sopra, è veramente sorprendente che si ipotizzi di ripulire la vasca dalla marmettola: si spostano i tritoni? Dove vengono collocati nel periodo di pulizia?

Altrettanto sconcertante è che, a poche decine di metri, si faccia non solo scavo, ma riquadratura di blocchi, ipotizzandosi l'impianto di teloni verticali (di cui NON si indica l'altezza) <<per impedire la nebulizzazione spaziale delle acque reflue>>. Ancora (cap. 2, p. 26), sono previste <<opere di spaccatura e grigliature in aree protette>>. Non mi sembra che il Parco consenta la frantumazione dei detriti *in loco* con l'eccezione della Garfagnana.

Inaccettabile quanto scritto a pag. 32: <<lo stato di abbandono dell'area di accesso al lago...rende critico il passaggio della fauna impedendo probabilmente anche la completa ricolonizzazione>> ; infatti, i tritoni, che come da foto, stanno in un palmo della mano, non abbisognano di autostrada per calarsi nel lago, ma possono tranquillamente salire sui detriti.

Un problema collegato e NON trattato è il rumore che certamente disturberà i tritoni e stupisce che la VIAC , peraltro inconsapevole della normativa recente, ignori questa presenza, come ignora che la via di lizza è percorsa regolarmente dagli escursionisti, che esiste una cava soprastante con scavo a pozzo attiva, che la via provinciale che fiancheggia la cava è una strada segnalata nelle Guide come panoramica tanto che la Soprintendenza ha imposto che la cava di Valsora Palazzolo predisponesse sedute per turisti, e ignora anche la presenza di ZPS e ZSC ed è su questi recettori che andrebbe misurato il rumore. Ma la VIAC trascura anche la frantumazione dei blocchi prevista.

Un problema da non sottovalutare è la presenza di cavità carsiche CONOSCIUTE: la 1624 è la buca di Sandokan e la 553 la buca della strada di Monte Pelato. La loro presenza non esclude che si possano intercettare altre cavità. Una cosa è certa: il fermo di Valsora e di Valsora Palazzolo ha riportato il canale di Renara alla trasparenza.

Facciamo notare, a proposito di acque, che nel cap. 1 p. 24 si afferma che si faranno opere di riprofilatura del materiale presente nel fosso dell'Olmo, area in disponibilità. NESSUNA AREA IN DISPONIBILITÀ, perché è un fosso demaniale che dovrebbe avere una distanza di sicurezza di almeno 10 metri. Durante il contenzioso con il Comune, la Ditta aveva riconosciuto che l'Olmo era escluso dall'area in concessione. Se convinta di averlo in disponibilità la Ditta lo ha coperto di detriti, meraviglia che il Parco e il Comune, consentendole di rifare la strada per portare via i pochissimi blocchi rimasti, ovvero per sveltire le operazioni di riapertura della cava, NON ABBIANO PRIORITARIAMENTE IMPOSTO la ripulitura del fosso demaniale.

La Ditta non precisa la resa del materiale scavato all'aperto, mentre ipotizza rese ottocentesche per le gallerie nonostante in cap. 2 p. 18 scriva: <<L'area è caratterizzata da materiale con un grado di fratturazione piuttosto BASSO e pertanto gli avanzamenti seguiranno il corso naturale del marmo con una resa del 30%>>.

Per il solo Comune ricordiamo che accettare questi valori costituisce danno erariale. Invitiamo inoltre il Comune ad adempiere alle sue funzioni verificando quanto è stato scavato in questa cava a partire dal 2010, primo anno di autorizzazione.

Segnaliamo infine che per un refuso si indica la valenza della paesaggistica fino al 2018. Comunque sia, trattandosi di riapertura di cava chiusa, la paesaggistica va rifatta.

G+G onlus
Paviano Apuano
L'ingegnere ALBERTO GROSSI


ALBERTO GROSSI
Via Sala 90
54100 MASSA



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Valsora, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di riattivazione della cava.

VERBALE

In data odierna, 29 ottobre 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

in data 25 luglio 2018 si è svolta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame dell'intervento richiedendo documentazione integrativa;

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller ones.]

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte.

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i>	<i>dott. arch. Vinicio Gianfranchi geom. Stefano Pucci</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza e contributo allegato</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza e contributo allegato</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza il dott. Alberto Dazzi e il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionisti incaricati e il sig. Massimiliano Lucchi.

Relativamente ai rilievi della Conferenza dei servizi in merito alla insufficiente definizione del progetto di fruizione della così detta "Oasi dei tritoni", l'ing. Giacomo Del Nero dichiara che il proponente porta avanti il progetto di escavazione e si riserva di dettagliare il progetto di fruizione in un secondo momento.

La Conferenza visto il parere della Commissione del paesaggio, in cui tra l'altro si impone la prescrizione di iniziare i lavori per la fruibilità contestualmente ai lavori di coltivazione in galleria, sospende l'esame dell'intervento e richiede la seguente documentazione integrativa:

- il progetto di fruizione della così detta "Oasi dei tritoni" dovrà essere dettagliato sia nel tipo, forma e dimensione dei manufatti da realizzare, sia nella suddivisione funzionale e temporale delle aree dedicate alla escavazione e nelle aree dedicate alla fruizione dell'Oasi, nonché dei relativi percorsi di accesso in sicurezza;
- studio di incidenza relativo al progetto di fruizione;

Si allegano i contributi di AUSL Toscana Nord Ovest e del Comune di Massa;

Alle ore 11,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,

Massa, 29 ottobre 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali, specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa

dott.arch. Vinicio Gianfranchi

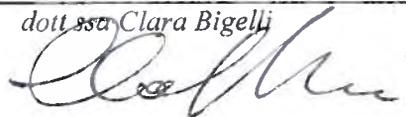


geom. Stefano Pucci



ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

dott.ssa Clara Bigelli



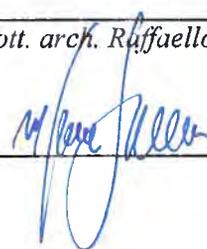
AUSL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Maria Laura Bianchi



Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica n.1 cap 54100 MASSA -- tel 0585.4901 -- Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 -- Partita iva 00181760455
Sito Internet www.comune.massa.ms.it

AI PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
c.a. Responsabile del Settore
Geologo ANNA SPAZZAFUMO
Arch. RAFFAELLO PUCCINI
VIA Simon Miusico
54100 MASSA

Oggetto : Trasmissione parere commissione comunale per il paesaggio relativo al progetto del piano di coltivazione della cava Valsora M71, relativo alla conferenza dei servizi, del 29 Ottobre 2018, ai sensi dell' ex art.27 bis del DLGS 152/2006. "Provvedimento autorizzatorio unico regionale".

Con la presente, si trasmette il parere espresso dalla Commissione Comunale per il Paesaggio in data 19.07.2018, con le motivazioni sottoriportate:

"PARERE FAVOREVOLE, in quanto il progetto proposto, risulta migliorativo rispetto al progetto precedentemente approvato, prevedendo la salvaguardia dell'area definita "oasi del tritone", e la sua fruibilità da parte dei visitatori.

La coltivazione avverrà completamente in galleria, con la riduzione delle dimensioni dell'uscita di sicurezza.

Si prescrive che i lavori per la fruibilità e l'accesso all'area definita "oasi del tritone", dovranno iniziare contestualmente con i lavori di coltivazione in galleria della cava, e con i tempi indicati nel crono programma e comunque nei periodi idonei con la migrazione del tritone."

Si comunica che, in data 25/09/2018 con pec, prot. n°57992, la pratica in oggetto è stata inviata alla Soprintendenza di Lucca per il relativo parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 146 del Dlgs n°42/2004.

Per quanto sopra anche ai sensi della L.R.T. n° 35/2015, si esprime parere favorevole alla approvazione del progetto relativo al Piano di coltivazione presentato per la Cava Valsora M71.

Si comunica altresì alle S.V. che ai sensi degli art. 7 e 9 della Legge n.241/90 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Vinicio Gianfranchi (tel. 0585-490403) con ufficio al 5° piano del Palazzo Comunale sede centrale via Porta fabbrica n°1 MASSA.

Distinti Saluti

GV

Il Responsabile del procedimento

Arch. Vinicio Gianfranchi

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE Ambiente
Attività produttive Mobilità
sport e turismo
(Dott.re FABIO MAURO MERCADANTE)

Prot.

data

Oggetto: Cava Valsora M71, Bacino Valsora -Giaceto Comune di Massa, Ditta Marmi ed Autotrasporto Merci PTC di Angeloni Giuliano Giovanni s.r.l. con sede in Via dei Campeggi n.71, Massa (MS).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e provvedimento autorizzativo unico regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per nuovo Piano di Coltivazione Conferenza dei Servizi del 29 ottobre 2018.

Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività
estrattiva

Lo scrivente ufficio,
valutata la documentazione relativa al nuovo piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto (prot. n. 87216 del 25/05/18) e la successiva documentazione integrativa (prot. n. 164389 del 15/10/18, indizione conferenza) esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

1) Nel fronte soprastante il previsto ingresso sono presenti fratture a franapoggio che necessitano di analisi di dettaglio ed interventi di messa in sicurezza; pertanto, prima dell'inizio delle lavorazioni di apertura del portale suddetto, dovrà essere effettuata una analisi deterministica del fronte sovrastante, comprensiva anche dei gradoni relitti della pregressa attività estrattiva, al fine di individuare idonei interventi per la messa in sicurezza del portale e della parte apicale della soprastante sommità della tecchia. In ogni caso sarà necessario prevedere un idoneo consolidamento dell'apertura del portale e, se necessario, sistematico del tetto durante l'avanzamento.

2) In corrispondenza della prevista uscita secondaria vi sono localizzate situazioni di pericolosità per isolati elementi rocciosi in condizione di instabilità sia nei gradoni relitti che nel tratto di monte vergine. Prima dell'apertura della seconda uscita dovranno essere individuati idonei interventi di messa in sicurezza.

3) Lungo la strada di accesso alla cava nel tratto compreso tra la quota 932 m s.l.m. ed il tornante di quota 925m s.l.m. in cui il tracciato attraversa l'esteso ravaneto che si diparte dalla soprastante Cava Valsora-Palzzolo, è stata rilevata la presenza di un accumulo di dimensioni notevoli in condizioni di potenziale instabilità. E' pertanto necessario che si eseguita, priam dell'inizio delle lavorazioni, una valutazione della stabilità del ravaneto per la messa in sicurezza nei confronti della caduta di elementi che potrebbe mobilitarsi soprattutto in caso di pioggia, ed effettuare un piano coordinato per le attività lavorative con la soprastante cava per l'asportazione di parte del ravaneto in questione.



Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro Polispecialisti
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

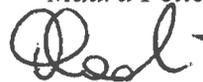
Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
slnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503

4) Sempre nell'ambito della viabilità, nel tratto in ingresso al tornante di quota 911.10 m s.l.m., è presente nel ravaneto un accumulo di massi informi trattenuti alla base da un elemento di dimensioni maggiori che risulta in parte già scalzato alla base; prima dell'inizio delle lavorazioni, è necessario effettuare una valutazione sulla pulizia di detto settore in relazione alla stabilità anche del tratto stradale soprastante.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C.
Maura Pellegrini



Azienda USL Toscana nord ovest



Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro Polispecialisti
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
slnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Valsora, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di riattivazione della cava.

VERBALE

In data odierna, 23 gennaio 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 25 luglio 2018 si è svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame dell'intervento richiedendo documentazione integrativa;

In data 29 ottobre 2018 si è svolta la seconda riunione della Conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame dell'intervento richiedendo un progetto di dettaglio relativamente alla proposta "oasi del tritone";

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

CB

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several smaller initials.

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

le **Amministrazioni** che hanno rilasciato pareri nella precedente conferenza sono le seguenti:

AUSL Toscana Nord Ovest

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i>	<i>dott. arch. Vinicio Gianfranchi</i> <i>geom. Stefano Pucci</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza il dott. ing. Giacomo Del Nero, il dott. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati e il sig. Massimiliano Lucchi.

I professionisti incaricati consegnano alla conferenza il cronoprogramma dei lavori.

la conferenza dei servizi

La conferenza di servizi esprime parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- i parapetti attualmente previsti in rete metallica, al fine di assicurare sicurezza e stabilità, dovranno essere realizzati con struttura in acciaio e/o legno di altezza minima di 120 cm, dotata di montanti che garantiscano stabilità e di idoneo corrimano;
- la pedana di osservazione dovrà essere, per la parte prospiciente lo specchio d'acqua, provvista di idonei parapetti con caratteristiche analoghe a quelle di cui sopra. La stessa struttura di camminamento dovrà essere dotata di struttura portante idonea alla accessibilità pedonale;
- il proponente dovrà trasmettere a tutte le amministrazioni interessate copia degli elaborati relativi al progetto di fruizione dell'oasi dei tritoni, a firma di tecnico abilitato, con le modifiche di cui sopra, entro 45 giorni dal ricevimento del presente verbale;
- il progetto di fruizione dovrà essere realizzato ed agibile nei termini fissati nel cronoprogramma con comunicazione di fine lavori al Comune di Massa e al Parco;
- nel caso il progetto di fruizione dell'oasi dei tritoni non sia completato e reso agibile entro 10 mesi dal rilascio dell'autorizzazione comunale ai sensi della legge regionale n. 35/2015, le attività di coltivazione saranno sospese;
- considerato che nella tavola Oii datata dicembre 2018, è stata indicata la presenza di habitat si chiede che in corrispondenza delle aree interessate da coltivazione in galleria venga effettuato un rilievo floristico e faunistico da realizzarsi entro la primavera 2019 e da consegnarsi al Parco entro il 30 settembre 2019. Tale area dovrà essere oggetto di monitoraggio floristico e faunistico a scadenza annuale;

Alle ore 11,15 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 23 gennaio 2019

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

*Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane
Via Simon Musico - 54100 Massa, tel. 0585 799423 - 799488, fax 0585 799444*

EB

OS

gr

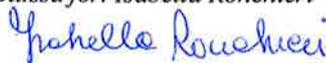
specialista in analisi e valutazioni geotecniche,
geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol Anna Spazzafumo



specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo
e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e
valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri



Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito
tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa

dott. arch. Vinicio Gianfranchi



geom. Stefano Pucci



ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

dott.ssa Clara Bigelli



Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.03.11/25.11

del 23/01/2019

a mezzo: PEC

A Parco Regionale delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici
pec: parcoalpiapuane@pec.it
c.a Dott. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: contributo istruttorio ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs 152/26 procedura di VIA e provvedimento autorizzativo unico regionale per richiesta di riattivazione della cava M71 Valsora sita nel Comune di Massa (MS).

Ditta: Cava Valsora S.r.l. via dei Campeggi 71 Massa

Risposta alla richiesta di contributo istruttorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 846 del 07/01/2019) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 23/01/2019 ore 10.00, per la procedura di VIA e provvedimento autorizzativo unico regionale per richiesta di riattivazione della cava M71 Valsora sita nel Comune di Massa (MS). Proponente: Cava Valsora S.r.l.

La documentazione è costituita dal materiale scaricato dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 5319 del 22/01/2019).

In data 29 ottobre u.s. si è tenuta la seconda Conferenza dei Servizi che ha sospeso l'esame dell'intervento e ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- il progetto di fruizione della così detta "Oasi dei tritoni" dovrà essere dettagliato sia nel tipo, forma e dimensioni dei manufatti da realizzare, sia nella suddivisione funzionale e temporale delle aree dedicate alla escavazione e nelle aree dedicate alla fruizione dell'oasi, nonché dei relativi percorsi di accesso in sicurezza;
- studio di incidenza al progetto di fruizione.

La ditta presenta la relazione Bio lago – Area fruizione Integrazione, lo studio di incidenza e n. 2 tavole.

Nella relazione vengono descritte le aree dedicate alle lavorazioni e le aree dedicate alla fruizione dell'oasi del tritone suddivise in zone attive, non attive e post opera. Per quanto riguarda le attività di messa in opera per il cantiere attivo di coltivazione prevedono l'approntamento del cantiere con il cronoprogramma di dettaglio specificato in relazione.

Cordiali saluti

Responsabile del Settore Supporto Tecnico Dipartimento
(Dr. Clara Bigelli)¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

		CRONOPROGRAMMA PROGETTO SYMBIOSIS (messa in opera)																																																																				
NOME DELLA FASE		MARZO 2019											APRILE 2019											MAGGIO 2019																																														
MESSA IN OPERA		11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
1 Opere di fruizione																																																																						
1.1 Riprofilatura del versante (5.1.a)																																																																						
1.2 Passerella (5.1.b)																																																																						
1.3 Pulizia e sicurezza (5.1.c)		■			■			■			■			■			■																																																					
1.4 Percorso pedonale (5.1.d)		■			■			■			■			■			■																																																					
2 Opere cantiere attivo																																																																						
2.1 Logistica di cantiere (6.a)		■			■			■			■			■			■																																																					
2.2 Regimazione acque (6.b)		■			■			■			■			■			■																																																					
2.3 Regimazione acque (6.c)		■			■			■			■			■			■																																																					
2.4 Gestione delle acque (6.d)		■			■			■			■			■			■																																																					
2.5 Vasca raccolta acque (6.e)																																																					■			■			■			■			■			■		
2.6 Riprofilatura materiale (6.f)																																																																						

CRONOPROGRAMMA PROGETTO SYMBIOSIS (messa in opera)																																							
NOME DELLA FASE	MAGGIO 2019															GIUGNO 2019															LUGLIO 2019								
	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
1 Opere di fruizione																																							
1.1 Riprofilatura del versante (5.1.a)																																							
1.2 Passerella (5.1.b)																																							
1.3 Pulizia e sicurezza (5.1.c)																																							
1.4 Percorso pedonale (5.1.d)																																							
2 Opere cantiere attivo																																							
2.1 Logistica di cantiere (6.a)																																							
2.2 Regimazione acque (6.b)																																							
2.3 Regimazione acque (6.c)																																							
2.4 Gestione delle acque (6.d)																																							
2.5 Vasca raccolta acque (6.e)																																							
2.6 Riprofilatura materiale (6.f)																																							

CRONOPROGRAMMA PROGETTO SYMBIOSIS (messa in opera)																																						
NOME DELLA FASE	LUGLIO 2019							AGOSTO 2019																														
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26			
1 Opere di fruizione																																						
1.1 Riprofilatura del versante (5.1.a)																																						
1.2 Passerella (5.1.b)																																						
1.3 Pulizia e sicurezza (5.1.c)																																						
1.4 Percorso pedonale (5.1.d)																																						
2 Opere cantiere attivo																																						
2.1 Logistica di cantiere (6.a)																																						
2.2 Regimazione acque (6.b)																																						
2.3 Regimazione acque (6.c)																																						
2.4 Gestione delle acque (6.d)																																						
2.5 Vasca raccolta acque (6.e)																																						
2.6 Riprofilatura materiale (6.f)																																						

CRONOPROGRAMMA PROGETTO SYMBIOSIS (dismissione cantiere)																																																																												
3	NOME DELLA FASE	MAGGIO 2024										GIUGNO 2024										LUGLIO 2024																																																						
		17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15			16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19									
3.1	Ripristino ambientale (8)																																																																											